

# Accordo Fond. SIA, SAA e Dip. di Management Unito per borse di studio e servizi agli studenti

È un passo concreto per l'incremento del patrimonio di competenze degli studenti della **SAA**, la storica **Scuola di Amministrazione Aziendale** di Torino, orientato verso le esigenze del mercato del lavoro con particolare attenzione alla visione internazionale, quello sancito oggi con la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione fra la stessa business school, il **Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino Valter Cantino** e la **Fondazione SIA** (Studi di Interesse Aziendale).

Fulcro dell'iniziativa è un programma annuale di **borse di studio**, per complessivi **200.000 euro** al cui finanziamento partecipano al 50% la Fondazione SIA e il Dipartimento di Management dell'ateneo cittadino, destinate al merito e a sostenere **esperienze di formazione, stage e tesi di laurea all'estero degli studenti** iscritti ai corsi di laurea triennale e magistrale **della SAA**.

Un'operazione voluta dai firmatari allo scopo di promuovere e sostenere le attività formative incrementando l'interazione tra il mondo accademico e le aziende del territorio, che contempla inoltre il coinvolgimento dell'Area Education dell'**Unione Industriali Torino**: il documento siglato prevede infatti anche azioni dirette all'attivazione di un osservatorio sulle applicazioni dell'Intelligenza Artificiale nei processi didattici, nonché la realizzazione di alcuni interventi migliorativi degli spazi didattici del corso di laurea in Business Administration.

*“Siamo particolarmente orgogliosi e soddisfatti di questo nuovo inizio e potenziamento di una storica e mai interrotta collaborazione con importanti realtà del territorio quali la Fondazione SIA e l’Unione Industriali di Torino, che ne è anche socio fondatore”* dichiara la professoressa **Elisa Mongiano**, presidente di SAA Scarl *“gli obiettivi condivisi e comuni sono infatti una garanzia di successo”*.

*“Condividiamo progetti ambiziosi e mettiamo in campo risorse importanti a favore dei nostri studenti e delle nostre studentesse, per migliorare le loro capacità e per premiarne il merito, una strada che ci è stata indicata e iniziata anche dal compianto collega Valter Cantino e che vogliamo continuare e migliorare”* aggiunge **Francesca Culasso**, direttrice del Dipartimento di Management.

Per **Gianfranco Carbonato** l’accordo è un importante tassello nella missione della Fondazione SIA da lui presieduta: incentivare, valorizzare e premiare i giovani che scelgono percorsi di studio di pieno interesse e importanza strategica per le imprese. *“L’accordo con la SAA e il Dipartimento di Management è una delle principali attività nella direzione che riteniamo prioritaria: attenzione verso i giovani SAA, realizzata con significativi premi per merito, ma anche con occasioni di crescita personale ed esperienze. Si sente sempre più spesso dire (sovente con ragione) che l’Italia “non è un Paese per giovani”. Per contrastare questo trend, siamo tra i pochi enti che “finanziano” direttamente gli studenti meritevoli di materie d’interesse delle imprese. Con circa 150.000 € complessivi per borse di studio e ulteriori iniziative in favore degli studenti SAA e altrettanti per gli studenti di lauree STEM, siamo tra i maggiori finanziatori privati in Italia per borse di merito e abbiamo piani di crescita e di raccordo con altre realtà che condividano le nostre motivazioni”*.

Il presidente dell’Unione Industriali Torino, **Marco Gay**, sottolinea infine l’importanza dell’iniziativa per la sua

organizzazione: *“Investire nel percorso formativo e nello sviluppo delle competenze di chi sta per affrontare il proprio cammino professionale nel mondo dell’impresa è un impegno fondamentale per consentire alle aziende di essere sempre più performanti e competitive. Le attività sviluppate con la Fondazione SIA e le collaborazioni come questa rappresentano per l’Unione Industriali Torino preziose opportunità attraverso cui far emergere i giovani talenti, affinché possano contribuire alla crescita del nostro sistema economico e produttivo”.*